



**RECSEL SRL**  
Recupero&Selezione  
Sede legale e impianto  
C.DA LA RICCIA, VIA PER STATTE, 7052  
74123 TARANTO - ITALY

**Telefono e Partita Iva**  
TEL +39 099 470 99 88  
FAX +39 099 470 99 88  
CF/P.IVA: IT02168510739

**Web, Email & Pec**  
www.recsel.it  
recsel@recsel.it  
recsel@pec.recsel.it

Taranto (TA), 21 giugno 2022

Prot. n. 120/2022/GP/ds



Trasmessa PEC:

[protocollo@pec.provincia.ta.it](mailto:protocollo@pec.provincia.ta.it)

Spett.le

**PROVINCIA DI TARANTO**

**Settore Pianificazione e Ambiente**

Via Anfiteatro n. 4

**74123 TARANTO (TA)**

**OGGETTO: RECSEL S.r.l. (Gestore rifiuti).**

**Impianto di Taranto (TA), Contrada La Riccia, Via per Statte n. 7052 (Fg. 175 P.Ila 70) – Impianto esistente per la selezione di rifiuti non pericolosi recuperabili.**

**Autorizzazione Unica (ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006) – Det. Dir. n. 82 del 30/09/2013 e sue ss.mm.ii.**

**Comunicazione di modifica dell'impianto esistente e contestuale richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 relativa all'aumento della capacità di recupero annua ovvero della quantità di rifiuti annua per le operazioni di recupero R13 ed R12.**

Il sottoscritto **Dott. Ing. Carmelo MARANGI**, nato a Taranto (TA) il 14/07/1960 ed ivi domiciliato per la carica di cui appresso, C.F.: MRNCML60L14049W, **in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della RECSEL S.r.l.**, con sede in Taranto (TA) alla Contrada La Riccia, Via per Statte n. 7052, Zona Industriale, C.F./P.IVA e N. iscrizione Registro Imprese: 02168510739 c/o la competente C.C.I.A.A. di Taranto, REA: TA-128439, Codice ATECORI 2007 dell'attività prevalente: 46.77.2, Tel./Fax (+39) 099/470998, E.mail: recsel@recsel.it, PEC: recsel@pec.recsel.it, N. Posizione INPS: 19550732,

**PREMESSO che**

- la RECSEL S.r.l., in qualità di Gestore rifiuti, è in possesso dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 rilasciata da codesta Amministrazione Provinciale con Det. Dir. n. 82 del 30/09/2013 (allegato 1);



Capitale Sociale  
€ 156.000,00 i.v.

RECSEL ADERISCE A:



- la Det. Dir. n. 82 del 30/09/2013 è stata integrata dalla Det. Dir. n. 479 del 19/04/2021 (**allegato 2**) relativa alla modifica non sostanziale per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche in subirrigazione;
- il 24/02/2021 è entrato in vigore il Decreto 22 settembre 2020, n. 188 (*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*);
- la RECSEL S.r.l., con Nota Prot. n. 112/2021/GP/ds del 05/08/2021 acquisita all'Ufficio Protocollo con il numero 0026958 del 06/08/2021, ha comunicato l'adeguamento ai criteri del regolamento di cui al D.M. 188/2020 in conformità anche alle successive Linee Guida emanate da UNIRIMA (Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri) a cui la società aderisce;
- la RECSEL S.r.l., in forza della sopra citata Det. Dir. n. 82 del 30/09/2013, è già autorizzata alla gestione dei rifiuti di carta e cartone di cui all'All. 1, lett. b), del D.M. 188/2020 (codici CER/EER 150101, 150105, 150106, 191201 e 200101) e all'effettuazione delle relative operazioni di recupero (R13-R12-R3) in conformità alle disposizioni della norma UNI EN 643 (*Carta e cartone – Lista europea delle qualità unificate di carta e cartone da riciclare*) e del Decreto 5 febbraio 1998 (*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*) per la produzione di "carta e cartone recuperati" ai sensi dell'art. 2, lett. b), del D.M. 188/2020 ovvero di rifiuti di carta e cartone che hanno cessato di essere tali (*End of Waste*) ai sensi del regolamento in questione;
- la RECSEL S.r.l. adotta un sistema di gestione integrato per la qualità, ambiente e sicurezza e salute sul luogo di lavoro rispettivamente secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018, certificato dall'organismo accreditato RINA Services S.p.A. ai sensi della normativa vigente:
  - Certificato UNI EN ISO 9001:2015 n. 13433/05/S del 05/08/2021 con scadenza il 07/08/2023 (**allegato 3**) avente in particolare il seguente Campo di Applicazione: *Recupero di rifiuti urbani non pericolosi da raccolta differenziata e di rifiuti speciali non pericolosi mediante selezione, cernita, pressatura ed imballo. Recupero End of Waste di rifiuti di carta e cartone come indicato dall'articolo 6 comma 1 del Decreto del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 188 del 22 settembre 2020. Campionamento e analisi merceologica di rifiuti.*;
  - Certificato UNI EN ISO 14001:2015 n. EMS-1812/S del 26/05/2022 con scadenza il 27/05/2025 (**allegato 4**);
  - Certificato UNI ISO 45001:2018 n. OHS-4175 del 27/11/2020 con scadenza il 26/11/2023 (**allegato 5**);

**COMUNICA la modifica di seguito descritta e contestualmente ne RICHIEDE la relativa valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006**

La modifica consiste esclusivamente nell'aumento di 5.000 (cinquemila) tonnellate della capacità di recupero annua dell'impianto esistente già autorizzata e di conseguenza della quantità di rifiuti annua per le operazioni di recupero R13 ed R12, così come meglio riportato nei seguenti due prospetti (le modifiche rispetto allo stato autorizzato sono evidenziate in grassetto nello stato modificato da autorizzare):



**Prospetto 1 – Stato autorizzato con Det. Dir. n. 82 del 30/09/2013 e sue ss.mm.ii.**

Capacità di recupero (tonnellate/anno)	Stoccaggio istantaneo (tonnellate)	Operazione di recupero	Quantità di rifiuti (tonnellate/anno)
60.000	1.151,98	R13	60.000
		R12	60.000
		R3	55.000
		R4	5.000

**Prospetto 2 – Stato modificato da autorizzare**

Capacità di recupero (tonnellate/anno)	Stoccaggio istantaneo (tonnellate)	Operazione di recupero	Quantità di rifiuti (tonnellate/anno)
65.000	1.151,98	R13	65.000
		R12	65.000
		R3	55.000
		R4	5.000

**Resta invariata** quindi la capacità massima di stoccaggio istantaneo già autorizzata di 1.151,98 tonnellate (operazione di recupero R13) e la quantità di rifiuti annua già autorizzata per l'operazione di recupero R3 di 55.000 tonnellate e l'operazione di recupero R4 di 5.000 tonnellate.

La modifica **NON comporta** un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero.

La modifica **NON comporta** né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata.

La modifica **NON determina** alcuna variazione funzionale all'impianto esistente.

La modifica **NON è soggetta** alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015.

Pertanto, anche il quadro emissivo **NON varia** rispetto allo stato già autorizzato nel pieno rispetto delle attuali prescrizioni e limiti emissivi dell'Autorizzazione Unica (Det. Dir. n. 82 del 30/09/2013 e sue ss.mm.ii.); in impianto le emissioni monitorate in autocontrollo sono quelle sonore e gli scarichi idrici delle acque meteoriche trattate che recapitano in trincea drenante e delle acque reflue assimilate alle domestiche che recapitano nella pubblica fognatura nera.

La modifica **è da subito realizzabile** dopo l'estensione da parte del Gestore delle garanzie finanziarie già prestate di **un ulteriore importo pari a € 35.000,00 (Euro trentacinquemila/00)**, che ridotto del 40% in quanto l'impresa è in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 è pari a **€ 21.000,00 (Euro ventunomila/00)**, considerando le 5.000 tonnellate all'anno in più per l'operazione di recupero R12, e la presa d'atto ovvero l'accettazione delle stesse da parte dell'autorità competente (Provincia di Taranto).

Fatti salvi i tempi per l'estensione da parte del Gestore delle garanzie finanziarie già prestate e la presa d'atto ovvero l'accettazione delle stesse da parte dell'autorità competente (Provincia di Taranto), la modifica è da subito realizzabile anche perché **NON comporta** fasi di cantiere.

L'impianto è costituito principalmente da:

- capannone industriale adibito al conferimento, alla messa in riserva (stoccaggio) e lavorazione dei rifiuti, e al deposito dei materiali selezionati;
- corpo fabbrica all'interno del capannone il cui piano terra è adibito a servizi igienici e spogliatoi mentre il primo piano ad uffici;
- piazzale esterno adibito al deposito dei materiali selezionati, alla viabilità e movimentazione;
- locali tecnici (gruppo idrico antincendio, quadri elettrici);
- cabina ENEL;
- contenitore-distributore rimovibile di gasolio per autotrazione;
- gruppo elettrogeno di emergenza;
- pesa a ponte;
- locale pesa;
- impianto di trattamento delle acque meteoriche;
- superficie a verde destinata alla subirrigazione;
- parcheggio autovetture aziendali.

La piattaforma di selezione della RECSEL S.r.l. è in grado di eseguire una selezione spinta dei materiali recuperabili presenti nei rifiuti raccolti in modo differenziato di provenienza urbana, industriale e commerciale.

Sono attive due diverse linee di selezione, prevalentemente utilizzate: una per la carta, plastica, lattine e "multimateriale", l'altra per gli imballaggi in cartone.

Una volta conferiti in impianto, tali rifiuti vengono scaricati nelle zone di ricezione poste al coperto in prossimità delle tramogge di alimentazione degli impianti di entrambe le linee di selezione.

Dopo la selezione, i materiali compattabili come ad esempio carta, cartone, plastica e lattine vengono compattati, legati in balle e depositati nelle apposite aree in attesa della successiva commercializzazione.

Invece, i materiali non compattabili come ad esempio metalli, inerti, vetro e legno vengono accumulati entro cassoni scarrabili a tenuta per essere successivamente trasportati presso impianti terzi di ulteriore selezione e/o recupero.

Allo stesso modo, anche i rifiuti assimilabili agli urbani e/o altri rifiuti speciali, prodotti come scarti di selezione (sovvalli e scarti da smaltire), compattati in balle, vengono depositati in apposita area all'interno del capannone per essere successivamente smaltiti in discarica e/o avviati a termovalorizzazione.

Tutti i processi di selezione avvengono nel rispetto della normativa europea sulla classificazione dei materiali da avviare a recupero; i controlli eseguiti finora dai consorzi di filiera hanno evidenziato l'alta qualità dei materiali selezionati dalla RECSEL S.r.l. e l'efficienza del suo ciclo di lavorazione.



La modifica **NON comporta** alcuna variazione alle fasi di esercizio già autorizzate.

L'impianto esistente della RECSEL S.r.l. ha una forte valenza strategica per l'area della provincia tarantina, sopponendo alla nota carenza di impianti di gestione rifiuti del territorio che effettuano operazioni di recupero e contribuendo quindi al raggiungimento degli obiettivi di recupero prefissati dalla normativa ambientale vigente.

L'impianto risponde a pieno alle procedure stabilite dalla cosiddetta "Economia Circolare", ove i rifiuti sono raccolti differenziatamente, selezionati per tipologia e destinazione, avviati a recupero di materia prima seconda; in particolare si producono "carta e cartone recuperati" ai sensi dell'art. 2, lett. b), del D.M. 188/2020 ovvero rifiuti di carta e cartone che hanno cessato di essere tali (*End of Waste*) ai sensi del regolamento in questione.

Pertanto, viene osservato quanto stabilisce la gerarchia dei rifiuti che prevede il seguente ordine di priorità: riciclaggio, recupero di altro tipo per esempio il recupero in cartiera della carta e cartone recuperati.

La modifica permetterà di gestire quel quantitativo di materiale recuperabile in più, strettamente necessario per soddisfare l'attuale richiesta di conferimento, a conferma del *trend* in crescita anche delle raccolte differenziate del territorio tarantino.

In generale, maggiori sono i rifiuti che possono essere avviati a recupero, sempre più marginale sarà il ricorso allo smaltimento in discarica, a meno dell'eventuale residuale frazione estranea non recuperabile come materia.

La modifica proposta, che prevede l'aumento dei quantitativi in ingresso dei rifiuti, comporta un aumento trascurabile delle emissioni di CO<sub>2</sub> dovuto principalmente ai trasporti (traffico indotto) e in generale anche alla movimentazione interna e all'esercizio dei macchinari.

Tale incremento è ampiamente bilanciato dal quantitativo di CO<sub>2</sub> non emessa in atmosfera, con conseguenti miglioramenti ambientali previsti, tra i quali in particolare si evidenzia nel caso specifico:

- la riduzione del quantitativo di rifiuti avviati a smaltimento in discarica;
- la riduzione del traffico veicolare per il conferimento dei rifiuti in discarica o presso impianti di trattamento ubicati fuori provincia o addirittura fuori regione;
- la chiusura del ciclo dei rifiuti avviando i rifiuti a recupero di materia.

Il bilancio ambientale della modifica, difatti, **risulta POSITIVO** poiché salvaguarda il consumo di suolo e massimizza la riduzione di emissione di CO<sub>2</sub>, grazie al recupero di un quantitativo maggiore di rifiuti; per tale ragione **si ritiene di escludere** che la modifica proposta possa avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente.

L'impianto esistente oggetto della modifica è localizzato in Taranto alla Contrada La Riccia, Via per Statte n. 7052, Zona Industriale, CAP: 74123.

Per quanto sopra, qualora dalla valutazione da parte di codesta Amministrazione Provinciale dovesse ritenersi che la modifica proposta possa avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, quest'ultima sarebbe ricompresa:

- nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto/lettera 8.t), denominata "*Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)*";

- nella tipologia elencata nell'Allegato B della L.R. Puglia 11/2001, come modificata dalla L.R. Puglia 11/2021, all'elenco/lettera B2.bu), denominata *"Modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A2 o all'elenco B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A2)"*.

Si precisa all'occasione che l'impianto è stato già sottoposto in passato alla procedura di valutazione di impatto ambientale in quanto, prima dell'entrata in vigore il 27/05/2021 della L.R. Puglia 11/2021, era riconducibile a progetti rientranti nell'Allegato A2 della L.R. Puglia 11/2001 e ss.mm.ii. alla voce A.2.f) con il rilascio del seguente provvedimento conclusivo (**allegato 6**): Det. Dir. n. 115 del 21/09/2010 (Provincia di Taranto).

Inoltre, la modifica **NON rientra** nella tipologia progettuale di cui all'art. 6, c. 7, lett. d) del D.Lgs. 152/2006.

Si trasmette in allegato alla presente la lista di controllo per la valutazione preliminare, predisposta conformemente al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 utilizzando il modulo disponibile sul portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it), sezione modulistica, e il documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente/dichiarante (Carta d'Identità n. CA58058EY, scadenza il 14/07/2030).

Infine, con la presente il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e sue ss.mm.ii.,

#### **DICHIARA**

- di aver preso visione dell'informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e sue ss.mm.ii. e di dare il consenso al trattamento dei dati personali;
- che i dati ivi riportati e negli allegati sono veritieri.

La documentazione tecnica trasmessa in allegato alla presente è firmata digitalmente in formato PAdES (*PDF Advanced Electronic Signatures*) su file PDF dal Gestore e/o dal tecnico incaricato.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

***Il Gestore rifiuti***

***RECSEL S.r.l.***

***Amministratore Unico e Legale Rappresentante***

***(Dott. Ing. Carmelo MARANGI)***

*(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e sue ss.mm.ii.)*

Allegati:

1. Det. Dir. n. 82 del 30/09/2013 (Autorizzazione Unica);
2. Det. Dir. n. 479 del 19/04/2021 (Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica);
3. Certificato n. 13433/05/S del 05/08/2021 (UNI EN ISO 9001:2015);
4. Certificato n. EMS-1812/S del 26/05/2022 (UNI EN ISO 14001:2015);
5. Certificato n. OHS-4175 del 27/11/2020 (UNI ISO 45001:2018);
6. Det. Dir. n. 115 del 21/09/2010 (Pronuncia di compatibilità ambientale);
7. Relazione tecnica (Rev. 00 del 21/06/2022);
8. Planimetria generale (Tavola Unica, Rev. 00 del 05/08/2021);
9. Lista di controllo per la valutazione preliminare (Rev. 00 del 21/06/2022);
10. Attestazione di versamento delle spese istruttorie (ex All. 1 p.to 3. L.R. 17/2007);
11. Documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente/dichiarante;
12. Documento di riconoscimento in corso di validità del tecnico incaricato.